

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE “NICCOLÒ TOMMASEO”

in collaborazione con  
ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

# Autovalutazione d'Istituto

## Insegnanti: professionisti riflessivi

### Scheda di riflessione sulla professione insegnante

Copyright © 2007–2010 Associazione Magistrale “Niccolò Tommaseo”

Torino 10122 – Via del Carmine, 27 – Tel.: 011 436 63 39  
eMail: [info@associazionetommaseo.it](mailto:info@associazionetommaseo.it)  
Sito internet: [www.associazionetommaseo.it](http://www.associazionetommaseo.it)

Permission is granted to copy, distribute and/or modify this document under the terms of the GNU Free Documentation License, Version 1.2 or any later version published by the Free Software Foundation.

In caso di modifica, anche parziale di questo lavoro è vostra responsabilità provvedere affinché vengano evitati equivoci o errate opinioni sul lavoro stesso, specificando in modo chiaro ed esplicito le modifiche attuate e le nuove caratteristiche del lavoro rispetto a quello originale.

## Premessa

Quello che l'Associazione Magistrale "Niccolò Tommaseo" in collaborazione con l'AIMC in questo documento presenta, non è un questionario di autovalutazione qualsiasi. Quando abbiamo iniziato a studiare uno strumento destinato a migliorare le competenze professionali degli insegnanti, abbiamo pensato che era necessario delineare una figura docente in grado di ripensare il suo ruolo alla luce dei nuovi contesti sociali in cui si trova ad operare, oltretutto alla luce delle nuove necessità formative ed educative degli alunni.

Siamo certi che la professionalità docente sia basata sulla responsabilità sociale del proprio lavoro e sulle diverse competenze che quotidianamente tutti gli insegnanti esercitano a fronte delle diverse e complesse realtà che si trovano ad affrontare e vivere.

Lo studio, ha preso le mosse da un importantissimo principio: la valutazione contribuisce a riconoscere e a far riconoscere un'identità professionale che oggi non sempre è affermata.

È stato delineato così il concetto di primato dell'autovalutazione, pensato in un ambiente collaborativo e condiviso, quale può essere quello dell'interclasse o della classe, soprattutto indipendente dal valore economico. Il percorso autovalutativo è stato centrato non sulle persone, ma sulle azioni, nell'ottica della ricerca di una nuova consapevolezza professionale e di una maggiore competenza, efficacia e sperimentazione educativa, sia a livello didattico, sia a livello organizzativo e relazionale.

Questa autovalutazione, in sintesi, si pone come volano tra una scuola vissuta nella quotidianità della propria autoreferenzialità e una scuola in grado di interpretare il mondo e di far interpretare criticamente lo spazio e il tempo vissuto, soprattutto nell'età dell'infanzia e della preadolescenza.

Lo strumento che abbiamo studiato si caratterizza per avere obiettivi:

- chiari e trasparenti;
- attenti alle finalità formative;
- legati a scale di valore qualitative;
- stabiliti in funzione degli alunni, ancorché rivolti agli insegnanti.

Abbiamo ben presente che la valutazione non può essere onnicomprensiva: l'autovalutazione deve essere una presa di coscienza da cui ritrovare qualità, motivazione e nuovi approcci alla formazione e all'educazione.

Resta inteso che il presente strumento rappresenta solo una parte del più ampio sistema valutativo d'Istituto che dovrebbe essere avviato per analizzare le varie componenti della realtà educativa e formativa nel suo complesso.

## Il percorso di autovalutazione

Il percorso di autovalutazione docente prevede due o più fasi collegate tra di loro ed egualmente importanti: la prima dedicata al questionario; le successive alla riflessione e al confronto.

Tutto il percorso, a partire dal primo momento, non è orientato a esprimere un giudizio di valore sull'insegnante, questo deve essere ben chiaro. Al contrario, vuole essere uno spunto di riflessione sulla propria professione e professionalità; vuole maturare la riflessione sulle azioni messe in atto e sul modo di intendere tale professione; favorisce il confronto sulla soddisfazione e sulle proprie necessità di crescita. Riteniamo necessario sottolineare che l'onestà intellettuale è di straordinaria importanza: rispondere in modo poco coerente con il proprio modo di sentire porta a vanificare gli sforzi quotidiani per una professione docente, la propria, tesa a migliorare le prospettive nella conduzione della classe e ad accrescere la soddisfazione nel lavoro quotidiano con gli alunni.

Il questionario è diviso in otto aree tematiche, ognuna richiamata da un titolo che ne esplicita l'area di influenza e contrassegnata da una lettera. Ogni area tematica è composta da sette affermazioni alle quali si può manifestare il proprio livello di consenso barrando una delle quattro lettere corrispondenti. Ogni lettera esprime un giudizio di accettazione e approvazione dell'affermazione letta in base alla propria disposizione e attitudine, a partire dalla lettera "a" – accettazione totale – fino alla lettera "d" – espressione di totale disaccordo con quanto affermato.

Il primo momento del percorso richiama una personale e individuale riflessione sul proprio lavoro nella compilazione del questionario. È necessario quindi leggere con attenzione le asserzioni e rispondere in modo coerente con il proprio stile di insegnamento, tenendo presente il proprio modo di vivere la scuola, il rapporto con gli alunni, i genitori, i colleghi e la formazione avuta.

A questo primo momento ne segue uno successivo in presenza del facilitatore, dove avviene la condivisione del questionario compilato a livello di team, interclasse o classe.

In questa circostanza avviene la discussione sulle diverse interpretazioni e risposte, e sul valore di queste che ogni singolo insegnante ha fornito. È possibile individuare e condividere i momenti di forza sui quali fare leva per una migliore professionalità o i momenti di debolezza sui quali intervenire individuando strategie di superamento con un mirato e preciso intervento di aggiornamento e crescita professionale.

A questo secondo momento potrebbe seguirne un terzo o un quarto a livello di collegio o a livello di rete di istituti, progressivamente coinvolgendo e ampliando la partecipazione. In questi momenti viene ritenuta opportuna la presenza di un facilitatore o coordinatore del lavoro di autovalutazione; questa figura può essere scelta all'interno della scuola nei modi e tempi che vengono ritenuti idonei.

L'Associazione "N. Tommaseo" provvede alla formazione dei facilitatori, in modo che questi siano in grado di rendere chiare le chiavi di lettura dei questionari e sappiano intervenire in modo adeguato a supporto di chi incontra difficoltà. Oltre a questo i facilitatori hanno il compito di rendere espliciti i punti di forza e di debolezza che il questionario mette in luce, identificando in modo preciso le possibilità di intervento.

Il questionario proposto vuole offrire un significativo servizio reso agli insegnanti ed all'istituzione scolastica nel suo complesso. Per la natura stessa della scuola, tale questionario non può intendersi definitivo, ma in continua crescita ed evoluzione, pertanto invitiamo tutti gli insegnanti che desiderano proporre modifiche e miglioramenti a non esitare e a contattarci.

Il questionario ed i documenti collegati, sono resi disponibili sul sito internet dell'Associazione Magistrale "Niccolò Tommaseo" ([www.associazionetommaseo.it](http://www.associazionetommaseo.it)) e a chiunque ne faccia richiesta. Tutti i documenti sono distribuiti gratuitamente; il questionario può essere liberamente modificato e migliorato nei termini indicati dalla licenza GNU Free Documentation License, come disponibile sul sito della Free Software Foundation ([www.fsf.org](http://www.fsf.org)).

# Insegnanti: "Professionisti riflessivi"

(ver. 1.0)

## Metodologia e didattica

### sez. A

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Ritengo che nell'insegnamento occorra soprattutto conoscere il contenuto delle discipline; la didattica ha un'importanza secondaria.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. Ritengo utile, nel programmare obiettivi ed attività, conoscere le caratteristiche degli stadi evolutivi degli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Conosco l'epistemologia della disciplina che insegno.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. Conosco la didattica delle discipline che insegno.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. Adeguo la mia didattica al contesto socio culturale degli alunni e del territorio.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Verifico costantemente la corrispondenza fra quanto programmato e quanto realizzato con gli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Credo che una didattica adeguata possa facilitare molto l'apprendimento degli alunni e migliorare le dinamiche in classe.	a	b	c	d	Non saprei rispondere

## Valutazione

### sez. B

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Individuo con sicurezza quali siano i descrittori da utilizzare per valutare gli obiettivi raggiunti dagli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. Ritengo che la valutazione più che al processo debba porre attenzione al risultato.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Coinvolgo gli allievi nelle attività di valutazione, chiarendo quali siano i risultati raggiunti.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. Coinvolgo gli allievi in attività metacognitive di riflessione sul significato degli apprendimenti e delle competenze.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. Uso diverse tecniche e diversi strumenti di valutazione a seconda degli obiettivi.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Nell'esprimere la valutazione tengo conto dei livelli di partenza degli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Uso descrittori di valutazione condivisi con i colleghi della classe, dell'interclasse, dell'istituto.	a	b	c	d	Non saprei rispondere

## Organizzazione

### sez. C

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Riesco a gestire il tempo della scuola in modo funzionale agli obiettivi, alla didattica e organizzo le attività tenendo presenti le esigenze degli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. So apportare le modifiche necessarie al piano di lavoro tenendo conto dei risultati e di valide proposte.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Ritengo che l'insegnante debba pensare esclusivamente alla propria classe; l'organizzazione della scuola è competenza di altri.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. Utilizzo le risorse a disposizione della classe e della scuola.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. Riesco a trovare il tempo per progettare i percorsi formativi con i colleghi della classe relativi a programmazione, preparazione di materiale didattico, valutazione.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Sono disponibile ad assumere funzioni gestionali per la realizzazione dell'Offerta Formativa.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Per la realizzazione del piano annuale delle attività della mia classe so individuare, stimolare, coordinare gli interventi degli operatori della scuola e del territorio.	a	b	c	d	Non saprei rispondere

## Rapporti con l'Istituzione

### sez. D

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Ritengo che gli Organi Collegiali della scuola siano una istituzione utile.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. Partecipo regolarmente alle riunioni degli Organi Collegiali di mia competenza.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Accetto le decisioni democraticamente stabilite dagli Organi Collegiali.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. Gli Organi Collegiali rappresentano una inutile e burocratica presenza che intralcia il ruolo istituzionale della scuola.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. Sono disponibile a candidarmi per gli Organi Collegiali della scuola.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Offro contributi personali alle decisioni degli Organi Collegiali.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Ritengo importanti i seguenti Organi Collegiali:					
■ Interclasse/classe docenti;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ Interclasse/classe genitori;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ Collegio docenti;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ Consiglio di Istituto/Circolo.	a	b	c	d	Non saprei rispondere

## Formazione e aggiornamento

### sez. E

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Ritengo valida per la professione la formazione ricevuta:					
■ dal corso di formazione per docenti neoassunti;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ dall'Istruzione superiore e/o Università frequentata;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ dai corsi di formazione non tenuti dalle istituzioni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. Sento la necessità di integrare e aggiornare la formazione ricevuta con:					
■ autoformazione attraverso letture, riviste, ecc.;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ corsi di aggiornamento/formazione;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ partecipazione a convegni, seminari, dibattiti;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ confronto con i colleghi.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Partecipo a corsi di formazione/aggiornamento relativi a:					
■ aspetti psicologici/pedagogici;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ didattica disciplinare;	a	b	c	d	Non saprei rispondere
■ argomenti culturali specifici.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. So individuare le mie personali necessità di formazione.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. L'aggiornamento mette solo in crisi alcune mie certezze; propone cose irrealizzabili.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Sono disponibile a sperimentare la ricaduta dell'aggiornamento sulla didattica quotidiana.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Ritengo utile alla mia formazione la partecipazione attiva ai laboratori condotti da specialisti con gli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere

## Relazione con i colleghi

### sez. F

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Ritengo importante il confronto, la collaborazione e lo scambio di informazioni, materiali ed esperienze con i colleghi.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. Sono disponibile a rivedere il mio punto di vista per arrivare ad un risultato condiviso.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Se necessario mi offro per aiutare i colleghi in difficoltà.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. Accetto le decisioni collegiali anche se sono di parere contrario.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. Sono consapevole del mio stato d'animo e so controllare la mia emotività nella relazione con i colleghi.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Ritengo che la libertà di insegnamento sia da salvaguardare con priorità, rispetto alle decisioni condivise con i colleghi.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Cerco di creare un clima positivo tra i colleghi.	a	b	c	d	Non saprei rispondere

## Relazione con gli alunni

### sez. G

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Ritengo importante creare un clima sereno e collaborativo, controllando le dinamiche interne della classe e stimolando gli alunni attraverso lavori di gruppo.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. Utilizzo tecniche didattiche diverse a seconda delle attività e delle capacità di attenzione.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Apporto modifiche al programma e sono disponibile all'autocritica tenendo conto dei risultati, dell'attenzione e dei suggerimenti degli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. Creo occasioni di dialogo e sono disponibile all'ascolto dei problemi, cercando di capire il significato di tensioni o di mancanza di impegno e attenzione.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. Controllo le mie emozioni e stati d'animo e ne so dominare gli effetti nella comunicazione con gli alunni.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Coinvolgo gli allievi nella costruzione delle attività e nelle regole di convivenza civile cercando di renderli responsabili.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Penso che le forme punitive siano gli strumenti più utili per il governo della classe.	a	b	c	d	Non saprei rispondere

## Relazione con i genitori

### sez. H

	Sì	Abbastanza	Poco	No	
1. Penso che i genitori debbano rispettare il ruolo della scuola e debbano astenersi dall'interferire con le scelte che la scuola compie.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
2. Ritengo utile illustrare ampiamente ai genitori la programmazione didattico educativa.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
3. Ritengo utile commentare gli obiettivi raggiunti da ciascun alunno con i colloqui individuali.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
4. Coinvolgo i genitori nell'attività scolastica.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
5. Trasmetto una immagine positiva dell'Istituzione scolastica.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
6. Ritengo di mia competenza dialogare con i genitori circa i comportamenti extra scolastici dei figli.	a	b	c	d	Non saprei rispondere
7. Ritengo utile proporre e discutere con i genitori la linea educativa durante le assemblee di classe.	a	b	c	d	Non saprei rispondere